

Senato della Repubblica

AS 2448

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024

Subemendamento all'emendamento 9.2000 del Governo

Alla lettera c), capoverso 1-ter dopo le parole "Per le spese relative agli interventi elencati nel comma 2", aggiungere le seguenti: *"diversi da quelli previsti dall'articolo 119, di importo superiore a ventimila mila euro,"* "

Detrazioni per lavori edili – esonero dall’asseverazione e rilascio del visto di conformità per spese di importo ridotto

Motivazione

L’emendamento propone di introdurre un limite di 20 mila euro al valore delle spese per lavori edili per cui matura una detrazione fiscale diversa dal c.d. bonus 110% e per cui si intende richiedere la cessione del credito corrispondente ovvero lo sconto in fattura, entro il quale non occorre ottenere l’asseverazione della congruità dei costi e il rilascio del visto di conformità. Obbligo introdotto di recente dall’articolo 1 del Decreto Legge 11 novembre 2021, n. 157 (c.d. decreto anti-frodi detrazioni per lavori edili).

Si ritiene, infatti, che per piccoli lavori edili, il rischio di frodi sia molto limitato e, inoltre, il costo delle degli adempimenti richiesti risulterebbe, a volte, più elevato del risparmio d’imposta conseguibile.

L’emendamento non necessita di copertura finanziaria.

Senato della Repubblica

AS 2448

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024

Subemendamento all'emendamento 9.2000 del Governo

Sopprimere la lettera a).

Superbonus e utilizzo in detrazione - eliminazione dell'obbligo del visto di conformità

Motivazione

L'emendamento è finalizzato ad eliminare l'obbligo del visto di conformità per l'attestazione della sussistenza dei requisiti che danno diritto alla detrazione "Superbonus" ove il contribuente utilizzi la medesima in dichiarazione dei redditi, in considerazione del fatto che già in tale sede l'Agenzia delle entrate ha la possibilità di esercitare un immediato controllo.

L'obbligo del visto di conformità, ovviamente, rimarrebbe in caso di opzione per la cessione o per lo sconto di cui all'articolo 121, come già previsto dalla normativa.

L'emendamento non necessita di copertura finanziaria.

Senato della Repubblica

AS 2448

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024

Subemendamento all'emendamento 9.2000 del Governo

Alla lettera c) apportare le seguenti modifiche:

- 1) sostituire le parole: "è inserito il seguente" con le seguenti: "sono inseriti i seguenti";
- 2) dopo il capoverso "1-ter" inserire il seguente. "*1-quater*. Rientrano tra le spese detraibili per gli interventi di cui al comma 2 anche quelle sostenute per il rilascio del visto di conformità e dell'asseverazione di congruità delle spese di cui al comma 1-ter."

Detraibilità delle spese per il rilascio del visto di conformità e asseverazione della congruità delle spese relative ad interventi edilizi

Motivazione

L'emendamento è finalizzato a chiarire che le spese sostenute per il visto di conformità e asseverazione della congruità delle spese, introdotto dal decreto in esame, sono detraibili ai fini delle imposte dirette al pari di quanto già previsto dall'articolo 119, comma 15, per i medesimi adempimenti, ai fini del Superbonus e dall'articolo 5, comma 1, lett. f), Decreto "Requisiti" del 6 agosto 2020 per l'ecobonus ordinario.

La proposta, pertanto, garantisce uniformità di trattamento rispetto ai diversi interventi per i quali sono previsti il visto di conformità e l'asseverazione.

L'emendamento avendo natura meramente interpretativa non determina effetti finanziari.